

Non ho che te

Umberto Tozzi

Io sono un uomo del duemila
di satelliti nel blu
E le mie mani sono terminali d'invisibili tam-tam
E con il laser del pensiero tecnologico vivrò vivo
In più dimensioni cavalcando le stagioni
Come un grande Re
Uh uh non ho che te

Un concentrato di Marconi e di Lutherò sarò io
Progetto semplice e perfetto
come un uomo che dev'essere
Uh-uh Non ho che te
E dopo te
non ho niente da perdere
né vincere.

E pigerò il bottone quando non resisteremo più
In questo mondo di potenti
che arricchiscono uccidendosi
Saluteremo dalla riva la spaziale ferrovia
Che ci riporta verso l'essere
e l'avere sarà inutile
perché non ho che te

Non ho che te
sono ricco e non ho che te
uh-uh Non ho che te

E dopo te
non ho niente da perdere
né vincere